

numero 1
gennaio/febbraio 2011

superba

Associazioni Dopolavoro Ferroviario di Genova e Novi Ligure



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

Periodico bimestrale - anno XLIV / 1 - La quota associativa è comprensiva dell'abbonamento
N° Iscrizione R.O.C. 10863: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB Genova"

Sommario

l'Editoriale di Gianpiero Anelli pag. 3

Vita Sociale

Turismo sociale per tutti di Luigi Ottonello pag. 4

Una pittrice per l'8 marzo pag. 5

Capodanno al Circolo di Rivarolo di Pasquale Rossini pag. 6

DLF Novi Ligure di Giovanni Agapito pag. 7

Cavour, le ferrovie e l'unità d'Italia di Sebastiano Lopes pag. 9

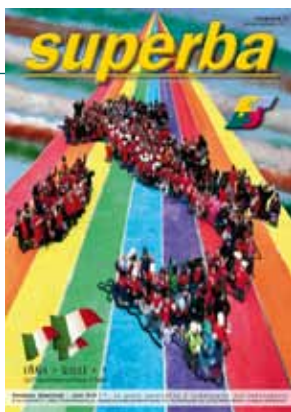
Analfabetismo informatico di Alessandro Cabella pag. 10

Circolo Tennis Rivarolo di Pasquale Rossini pag. 11

La Locomotiva tra Cultura e Solidarietà pag. 13

Transito libero poesie di M. Marsella pag. 14

A vox da Superba di Roberto Della Vedova pag. 15



Direttore Responsabile: *Stefano Secondino*

Direttore Editoriale: *Rosaria Augello*

Capo Redattore: *Giovanna Bevilacqua*

Segretario di Redazione: *Sebastiano Lopes*

Comitato di Redazione: *Paola Azzolini, Gianpiero Anelli, Mariangela Bonaccorso, Alessandro Cabella, Filippo Di Blasi*

Hanno collaborato a questo numero: *G. Agapito, R. Della Vedova, L. Ottonello, P. Rossini*

Direzione - Redazione - Amministrazione Genova 16126 Via Balbi, 25/2

tel. 010 261627 - fax 010 261806 - www.genova.dlf.it - e-mail: dlfgenova@dlf.it

Aut. Trib. Genova N. 12/1968 Spedizione in a. p. 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Genova

Progetto grafico, impaginazione e stampa: *Tipolitografia Nuova ATA - Genova - 16138 - Via G. Adamoli, 281*
tel. 010513120 - Fax 010503320 - www.nuovaata.com - e-mail: info@nuovaata.com

Chiuso in redazione: 10 gennaio 2011 - Tiratura 6500 copie - Associato Agenzia Stampa Nazionale DLF

E' in distribuzione presso il Dopolavoro Ferroviario di Genova la nuova **Guida Servizi ai Soci 2011** con l'elenco di numerose attività commerciali convenzionate, dove i soci troveranno attenzione e condizioni economiche vantaggiose.

ESSERE SOCI CONVIENE!



L'editoriale

di Gianpiero Anelli



Questa prima decade del XXI secolo non passerà alla storia come un periodo di splendore dal punto di vista politico, economico, sociale ed etico, anche se non mancano aspetti positivi come innovazioni tecnologiche e scoperte scientifiche che potrebbero essere decisive per il bene dell'umanità.

La realtà è diversa e più drammatica: pensiamo ai milioni di persone che quotidianamente lottano per la sopravvivenza per mancanza di cibo, al dilagare di epidemie letali, alle innumerevoli guerre che insanguinano il mondo, dove spesso in nome della religione si continuano a compiere le stragi più orrende; pensiamo alle ingiustizie, ai soprusi, alle discriminazioni, all'odio e all'impoverimento crescente e diffuso, tutti fenomeni che, se osserviamo con attenzione possiamo scorgere in maniera sempre più frequente ad ogni angolo di strada!

La mia attenzione vuole però concentrarsi su aspetti importanti del nostro paese: mondo politico, sindacale ed associazionismo, ad una società che in pochi decenni ha smarrito dal proprio DNA l'idea di senso del dovere, di servizio verso gli altri e nella maggioranza dei casi ha scelto o accettato supinamente il dogma unico del libero mercato: tutto può essere comprato e venduto, anche la dignità, è solo questione di prezzo. La nostra attenzione si concentra in particolare al mondo dell'associazionismo e soprattutto al Dopolavoro ferroviario dove i cambiamenti avvenuti nell'ultimo decennio hanno trasformato in maniera radicale le potenzialità e quindi le attività svolte dall'associazione.

In passato il Gruppo Fs aveva messo a disposizione dei DLF territoriali una quantità di immobili e strutture dove l'associazione organizzava manifestazioni culturali, sportive e di svago; da alcuni anni, con un cambiamento di rotta di 360°, il Gruppo Fs ha iniziato a richiedere canoni d'affitto pesanti ma adeguati al mercato per poi arrivare in questi ultimi anni a richieste proibitive che obbligano le associazioni territoriali ad un'emergenza quotidiana e al pericolo reale di chiusura di tutte le attività.

Un'altra situazione fortemente negativa è rappresentata dal fortissimo ridimensionamento del personale Fs operato nell'ultimo decennio: da circa 160.000, la maggior parte iscritta al DLF; agli attuali 65.000 circa; i soci pensionati e frequentatori esterni non sono in grado di saturare l'emorragia di iscritti all'associazione.

I soci fondatori del DLF, da considerarsi come "genitori dell'associazione" sono il Gruppo Fs e le Organizzazioni Sindacali.

Da parte sindacale c'è un rinnovato interesse durante il periodo delle elezioni, che però vien meno quando il momento è passato.

Le continue difficoltà economiche, l'emergenza costante degli immobili e le sorprese quotidiane non hanno intaccato un gruppo coeso che fa realmente squadra e sa affrontare una realtà incerta e difficile con caparbietà, competenza, correttezza e trasparenza e che nel frattempo non ha perso la volontà di esprimere sempre la

propria opinione come contributo importante per la causa.

I primi risultati sono reali e visibili: è in dirittura di arrivo la riapertura completa del circolo di Pontedecimo, un luogo di aggregazione sportivo e di svago fondamentale per la Val Polcevera; sono in pieno sviluppo attività come la pittura e la fotografia, i corsi si svolgono negli appartamenti e nel circolo Don Minetti, la scuola calcio ed il calcio dilettantistico sono in salute, il tennis viene praticato principalmente a Genova Quarto, il gruppo escursionistico è in ascesa, resiste il gruppo ciclismo mentre sono in fase di rilancio, anche se con difficoltà, attività storiche praticate in passato dal DLF.

Fra le novità annoveriamo la riapertura della biblioteca del DLF di Genova che sarà inaugurata giovedì 27 gennaio alle ore 17.45. E' ubicata attualmente in Via Don Minetti 6. Inizialmente la struttura sarà a disposizione dei soci due volte la settimana, i pomeriggi di martedì e mercoledì. L'iniziativa ha un duplice obiettivo: lo svolgimento delle funzioni proprie della biblioteca con la possibilità di "presa a prestito" e consultazione e ricerca utilizzando la sala lettura e quello di creare un luogo di aggregazione sia del mondo ferroviario (dipendenti Fs e pensionati) che di soci frequentatori abitanti nel quartiere con iniziative di carattere culturale, sociale e di svago.

Ritengo che una associazione composita e con una lunga tradizione come il DLF, anche se in "trasformazione forzata" non possa prescindere dalla sua biblioteca - seppure modesta e formata principalmente da materiale donato - nonostante oggi, in piena "era tecnologica" queste strutture vengano ritenute da molti sorpassate e fuori moda.

Ritengo però che la loro principale peculiarità sia quella di mantenere in vita il rapporto diretto tra le persone, evitando che la tecnologia sostituisca in toto il rapporto umano, valore ineguagliabile anche per l'uomo del XXI secolo!

Fermi restando tutti i motivi di rabbia e profonda delusione che derivano da una radiografia di settori importanti della nostra società, fortunatamente i segnali positivi non mancano: accade che politici si comportino in maniera corretta e trasparente e sappiano ascoltare le problematiche dei cittadini; sindacalisti che vivono le loro "missioni" fra i lavoratori e sanno coglierne le difficoltà crescenti; dirigenti di associazioni che si ricordano il dovere di scelta e gestioni corrette, limpide, tese allo sviluppo delle stesse nell'interesse del "vero proprietario", il socio.

In chiusura, invito tutti, primo di tutti me stesso, a tornare ad essere soggetti attivi, in campo politico, sindacale e nella società; dobbiamo reagire, rialzare la testa, ricominciare a lottare per i nostri ideali perché la rassegnazione è il preludio alla sconfitta finale ed il qualunquismo che ne consegue un virus che uccide la nostra dignità di esseri umani!

Si può fare? Turismo sociale per tutti

di Luigi Ottonello

I web e le offerte di voli low cost oggi giorno permettono di viaggiare affrontando spese modeste, è indispensabile però prenotare in largo anticipo esponendosi al rischio di perdita di denaro qualora si rinunciassero al viaggio. Considerate le irrisorie cifre in gioco rispetto al prezzo pieno, vale la pena esporsi. Noi intendiamo integrare queste opportunità ricercando l'incontro e la socializzazione, una partecipazione attiva sia nella preparazione del viaggio che nel corso del suo svolgimento nell'ambito di poche ma chiare regole.

Sono viaggi improntati sulla relazionalità, è indispensabile quindi l'adattabilità ad un'intensa vita di gruppo e una buona capacità di condivisione di forti emozioni ed eventuali difficoltà. Un percorso di arricchimento culturale ed emozionale indotto dal confronto tra esperienze di vita e realtà differenti dal nostro quotidiano, caratterizzato sempre più da comportamenti individualisti.

Sia per mete con forte connotazione culturale e storica, sia per quelle naturalistiche - sportive, è un turismo en plein air, spesso itinerante, che si affida a circuiti ricettivi alternativi, ostelli, mobil, bed & breakfast, rifugi, agriturismi e, perché

no, alberghi. Talvolta sarà necessario condividere i luoghi di pernottamento con alcuni compagni di viaggio e preparare con loro la cena in un alto momento di convivialità, così come viaggiare insieme su un mezzo di trasporto per lunghe tratte, buona occasione di approfondimento delle conoscenze.

Un'opportunità di viaggio per tutti: famiglie con bambini, ragazzi, coppie o single; denominatori comuni la curiosità e la volontà di confrontarsi. In attesa di Vostre proposte, si potrebbe partire già in primavera per:

- Viaggio della Memoria ad Auschwitz con visita della vivace e deliziosa Cracovia e della miniera di sale di Wieliczka, patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. Mezzo aereo, pernottato in ostello o alberghetto. Durata minima 5 giorni.
- Assaggio del Camino di Santiago

di Compostela, 6/7 tappe a piedi, per tutti, tra natura, arte e spiritualità. Mezzo aereo e treno, pernottato in strutture del Pellegrino. Durata minima 9 giorni.

- Soggiorno in mobil/bungalow da 4 persone alla scoperta delle gole del Verdon, passando per le fragranze di Grasse. Vacanza attiva con itinerari ed attività all'aria aperta per tutti. Mezzi propri o minibus a noleggio. Durata minima 5 giorni.
- Varie possibilità di giri in bici itineranti classici e meno noti: Lago di Costanza; da Passau a Vienna, e magari Budapest, lungo il Danubio; il Salento; la strada Mantova - Peschiera del Garda; tour alla scoperta del Monte Argentario e parco della Maremma.
- Gite giornaliere alla ricerca delle mostre o sagre più interessanti da

raggiungere in treno o con mezzo a noleggio.

- Gite giornaliere a piedi o in bicicletta nei dintorni di Genova per conoscersi e tenersi in forma.

Per tutte le iniziative, i programmi saranno diffusi e pubblicizzati dal D.L.F. che avrà anche cura di nominare tra i partecipanti un coordinatore, coadiuvato dal gruppo, responsabile di rendere il più piacevole possibile il corso del viaggio.



dal 1991

ERBORISTERIA DO-IN

Via M.T. Canepari, 55 - 16159 GE - Rivarolo (Certosa)
Tel. 010.6443101

Fiori di Bach
Fitoterapia per adulti e bambini
Erbe officinali
Integratori alimentari
Integratori per sportivi
Prodotti dell'alveare
Cosmetica vegetale
Sconto 10% ai Soci DLF

Una Pittrice per l'8 Marzo

Serena Boccardo, nata a Mignanego il 14 settembre 1949, si è trasferita con la famiglia a Genova nel 1956. Laureata in lettere moderne nel 1971, è attualmente bibliotecaria presso la civica Biblioteca Berio.

Non aspira al titolo di artista. La sua passione per il disegno è innata e la accompagna da sempre. Non ha mai fatto studi specifici ed è per questo ben cosciente di non essere altro che una dilettante.

Con uno stile vagamente ispirato ai preraffaelliti, narra storie fantastiche di cavalieri erranti e di fanciulle coraggiose.

Da vent'anni inventa, si racconta, scrive e illustra una lunghissima storia che, forse non è ancora finita.

Le sue tre mostre (1987 e 1999 presso la galleria Il Crocicchio di Campomorone e 2003 presso il Centro Civico di Sampierdarena) hanno appunto riguardato questa lunga storia.

Nei ritagli di tempo si esercita eseguendo disegni ed acquarelli di paesaggio, topografici e naturalistici

Articolo comparso sul supplemento locale della "Repubblica" del 23 settembre 1999.

UNA FAVOLA EPICA DAI DISEGNI DELICATI

"Drigo ed Eleuterio, il cavalier Osvaldo Tascavuota e Alzira, sono alcuni dei personaggi che popolano le avventure narrate in "Il figlio del mistero". Una lunga favola epica, scritta ed illustrata da Serena Boccardo, a cui Campomorone dedica una personale che verrà inaugurata nel pomeriggio di sabato prossimo. Di studi classici, e bibliotecaria per lavoro, spiega di non essere né illustratrice né scrittrice ma, semplicemente, un'autodidatta. E, se letteralmente, questo suo modo di presentarsi può essere vero, una prima occhiata agli acquarelli che illustrano "Il figlio del mistero", e la lettura della sintesi del racconto sanno egregiamente smentirla.



Uno stile ispirato ai preraffaelliti, un acquarello anomalo dai colori saturi per catturare l'attenzione, per quanto riguarda le illustrazioni. E poi il racconto. "Per l'ispirazione – spiega – bisogna risalire a parecchi anni fa, quando ho letto "Il signore degli anelli". E la famosa favola di Tolkien ha profondamente colpito la Boccardo, tanto da portarla a scrivere una versione tutta sua. L'opera completa è una trilogia: la parte prima dal titolo "Il divieto d'amore", è già stata presentata, dodici anni fa, nella prima mostra dell'autrice. La seconda parte si intitolerà "la donna senz'ombra".

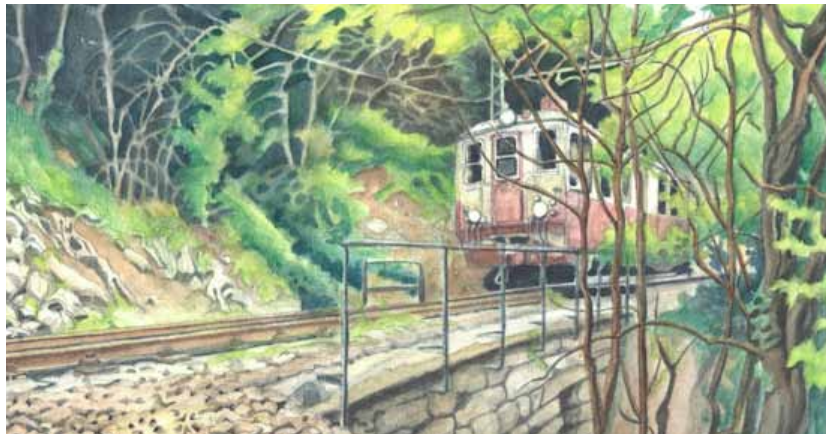
Quindi la terza, quella che viene presentata in questa mostra. La mostra rimarrà aperta fino all'8 ottobre, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19,30. (mar.m.)"

Articolo comparso su Liguria. Autonomie locali n.4/99

ARTISTI DI LIGURIA: SERENA BOCCARDO

"Il Comune di Campomorone [sic. Ma non è corretto, la mostra è stata tenuta privatamente presso la galleria "Il crocicchio"] ha da poco dedicato una mostra personale agli acquarelli di Serena Boccardo. Serena Boccardo, nata a Mignanego il 14 settembre 1949, si è trasferita con la famiglia a Genova nel 1956. laureata in lettere moderne nel 1971, è attualmente bibliotecaria presso la civica Biblioteca Berio.

Benché l'autrice sia riluttante a fregiarsi del titolo di artista, i disegni che illustrano la favola epica in tre parti, oggetto della mostra, evidenziano le sue capacità di artista a tutti i livelli. Con uno stile vagamente ispirato ai preraffaelliti, narra storie fantastiche di cavalieri erranti e di fanciulle coraggiose. Le fonti ispiratrici, ci dice Serena Boccardo nella presentazione del catalogo della mostra, sono "Il Signore degli Anelli" e "L'anello del Nibelungo". L'ambientazione, invece, rievoca Dante e l'Italia della seconda metà del 13 secolo."



**Inaugurazione della Mostra 8 Marzo 2011 ore 11,00
in occasione della Festa della Donna!
Vi aspettiamo nella sede di Via Balbi, 25/2.**

Capodanno al Circolo di Rivarolo

di Pasquale Rossini

Come accennato nel giornalino uscito nel mese di novembre, nel circolo si è dato vita al veglione di capodanno. La partecipazione, considerando il vuoto di due anni, è stata più che soddisfacente, come si evince dalle due foto allegate. Grazie al gestore, la preparazione dell'ambiente è stata apprezzata da tutti i presenti, non sono mancati gli addobbi natalizi, i palloncini colorati - che hanno fatto la gioia dei più piccoli - coriandoli, berretti variopinti, trombette, insomma la cornice era tale che nulla poteva far rimpiangere ai partecipanti di non essere in locale di lusso. E' stata una festa all'insegna dell'educazione, del buon comportamento

oltremodo abbondante, come ci ha abituato la signora Therese, e anche di ottima qualità. Giunti vicino alla mezzanotte è iniziato il conto alle rovescia e allo scadere del

riempito il calice e brindato per un felice e prospero Anno Nuovo, con il tradizionale scambio di auguri fra tutti. Successivamente sono iniziate le danze che fra valzer, tanghi,



e del divertimento. Non è mancata la musica e il bel canto del signor Valter che ci hanno accompagnato per tutto il tempo. La cena è stata

tempo mancate all'arrivo del Nuovo Anno, c'è stata un'esplosione di botte - solo quelli dei tappi delle bottiglie di spumante! - quindi abbiamo

lambade, boogie-woogie e altri balli moderni e indiatolati ci hanno trascinato fino alle tre del mattino. La soddisfazione per tutta l'organizzazione è stata unanime. Una nota di merito va rivolta al signor Vaccaro che, con grande maestria, si è prodigato per la copertura dei biliardi ottenendo tavoli di grande capacità dove sia le portate che le persone godevano di ampi spazi. Personalmente ringrazio tutti i presenti, sperando che il prossimo anno tale iniziativa incontri ancora più consensi da parte di tutti i soci.

LIGURSIND *Tour*

Via Balbi, 153 R - 16126 Genova
Tel. 010 2465880 - Fax 010 2465961
www.ligursind.it - E-mail: info@ligursind.it

Nuova Convenzione Turismo
con Agenzia Viaggi e Vacanze **Ligursind Tour**
sconti ai Soci DLF

Dall'Associazione DLF di Novi Ligure

di Giovanni Agapito

Auguri!!! Buon Anno. Rinnoviamo i nostri più cordiali auguri di Buon Anno a tutti i soci, ai nostri collaboratori, ai gestori dei bar e a tutti i loro familiari. L'anno che abbiamo alle spalle non è stato sotto molti aspetti un anno positivo, abbiamo lavorato e continueremo a farlo poiché siamo convinti che piano piano riusciremo a rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito di poter svolgere la nostra attività serenamente. Certo in tali frangenti vorremmo sentire un po' di sostegno, quantomeno morale, da parte dei nostri soci, ma purtroppo ciò non accade e va ancora bene se non ti trovi qualcuno che cerca di sabotare le tue iniziative. Riscontriamo anche che vi sono dei colleghi ferroviari, di cui ovviamente non facciamo i nomi, tra questi anche dirigenti sindacali ma che probabilmente hanno utilizzato il sindacato solo per scopi personali, che hanno tolto la delega al dopolavoro, a questi signori esprimo il mio più vivo apprezzamento perché finalmente abbiamo capito il loro senso democratico, il loro modo di porsi nei confronti della società e di tutti quei soggetti che sono impegnati in attività sociali magari senza alcun riconoscimento finanziario. Ma d'altronde, come affermano illustri intellettuali nella società odierna prevale l'ipocrisia e l'egoismo e le cose che più contano sono il denaro e il potere. Perdonatemi lo sfogo ma ora vengo alle cose concrete, per darvi alcune notizie relative al Premio letterario nazionale "novipoesia". Il concorso com'è noto è or-

ganizzato dalla nostra Associazione, dal Centro Arte Pieve e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Novi Ligure, e con il patrocinio di Regione Piemonte e Provincia di Alessandria. Il termine ultimo per la partecipazione era fissato al 23 ottobre, i testi regolarmente iscritti in concorso sono stati 118; il 3 novembre si è insediata la giuria, alla quale sono stati consegnati, in forma rigorosamente anonima i 118 componimenti. I lavori della giuria si sono conclusi il 17 novembre da cui è stata emessa la seguente graduatoria: 1^a Premio "Città di Novi Ligure" di € 1000,00 e targa con motivazione a IVAN FEDELI di Ornago (MB) con la poesia "Lettera di dimissioni"; 2^a Premio "DLF" di € 500,00 e targa con motivazione a SERGIO GHIO di Sestri Levante (GE) con la poesia "Cercami"; 3^a Premio "C. A. P." di € 400,00 e targa con motivazione a AURELIO ZUCCHI di Roma con la poesia "Dove l'amore vuole"; 4^a Premio Targa Provincia di Alessandria e targa con medaglia d'oro a TIZIANA ZAGO di Gambolò (PV) con la poesia "Conchiglie arenate"; 5^a Premio Targa Provincia di Alessandria e targa con medaglia d'oro a JUSTINE VALERIO di Crocetta del Montello (TV) con la poesia "Amare scelte"; 6^a Ex-Aequo Premio Attestato di Partecipazione con medaglia d'argento a DANIELE ARMANDO di Caraglio (CN) con la poesia "Amicizia"; ANNAMARIA BALOSSINI di Novara con la poesia "Viaggio in una stanza"; VINCENZO CALO' di Francavilla Fontana (BR) con la poesia "La scomponibile

gioia dello stare insieme"; ROSARIO CASTRONUOVO di Fiorano (MO) con la poesia "Il posto dei ricchi"; DANIELA CORRADINI di Grottazzolina (AP) con la poesia "Quando l'autunno..."; BARBARA D'ADAMO di Milano con la poesia "Il rammendo di Capodanno"; COSTANTINO LOPRETE di Salerno con la poesia "Fulmine"; DINO VALENTINO MORO di Terracina (LT) con la poesia "Risposte"; MARIO PRONTERA di Casarano (LE) con la poesia "A Silvia, una qualunque ma questa è vera"; TRISTANO TAMARO di Trieste con la poesia "Viaggio in treno con Dio". La cerimonia di premiazione si è svolta sabato 11 dicembre 2010 alle ore 17,30 presso la Sala conferenze della Biblioteca civica di Novi Ligure davanti ad una platea per la verità non molto numerosa, in parte giustificata dalle condizioni atmosferiche e dal clima natalizio che spinge la gente ad andare per negozi per l'acquisto dei regali. Peccato perché è stata una bella manifestazione in cui sono state lette tutte le poesie premiate ed è stata presentata l'antologia "novipoesia 2006/2010" che oltre alle poesie premiate in quest'ultima edizione contiene anche le poesie premiate nelle edizioni dal 2006 al 2009. Grazie al contributo del Comune di Novi Ligure siamo riusciti a realizzare una bella antologia che contiene 59 poesie di cui 55 in lingua italiana e 4 in dialetto piemontese. Una bella opera in cui ogni lettore potrà riscontrare una variegata forma poetica in cui si intrecciano temi e stili diversi.

OTTICA Sparviero

SCONTO CONVENZIONATI

via S. Lorenzo 103r.
orario continuato
chiusura ore 20

FOR PRESIDENT

17 Marzo 2011

Buon Compleanno Italia

*Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:
Articolo unico: Il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e suoi
Successori il titolo di Re d'Italia. ...*

da Torino addì 17 marzo 1861

Sono le parole che si possono leggere nel documento della legge n. 4671 del Regno di Sardegna e valgono come proclamazione ufficiale del Regno d'Italia, che fa seguito alla seduta del 14 marzo 1861 del parlamento, nella quale è stato votato il relativo disegno di legge. Il 21 aprile 1861 quella legge diventa la n. 1 del Regno d'Italia. Il 17 marzo 1861 l'Italia da espressione geografica diventa una Nazione di oltre 22 milioni di abitanti.

*Il DLF di Genova, coerente con il suo impegno civile, aderisce alle manifestazioni
e alle iniziative per celebrare il 150° anniversario dell'unità d'Italia*

Nel suo discorso di fine anno, Giorgio Napolitano ha ricordato che «celebrare quell'anniversario, come abbiamo cominciato a fare e ancor più faremo nel 2011, non è un rito retorico. Non possiamo come Nazione pensare il futuro senza memoria e coscienza del passato».

Ci serve, ci aiuta, ripercorrere nelle sue asprezze e contraddizioni il cammino che ci portò nel 1861 a diventare Stato nazionale unitario, ed egualmente il cammino che abbiamo successivamente battuto, anche fra tragedie sanguinose ed eventi altamente drammatici.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

Cavour, le ferrovie, l'Unità d'Italia

di Sebastiano Lopes

“Più che un mezzo per arricchirsi le strade ferrate saranno un'arma potente, grazie alla quale le nazioni arriveranno a trionfare sulle forze retrograde che le trattengono in un funesto stato di infanzia industriale e politica. Per quanto grandi siano i benefici materiali che le ferrovie sono destinate a riversare sull'Italia, non esitiamo a dire che essi rimarranno assai al di sotto degli effetti morali che produrranno.

Esse contribuiranno potentemente ad abbattere le meschine passioni municipali, figlie dell'ignoranza e del pregiudizio, che già sono minate dagli sforzi di tutti gli uomini illuminati d'Italia. Il futuro per il quale facciamo ogni voto è la conquista dell'indipendenza nazionale. Più di ogni riforma amministrativa, e in misura forse pari a larghe concessioni politiche, la realizzazione delle vie ferrate contribuirà a consolidare lo stato di reciproca fiducia fra governi e popoli, che è la base delle nostre future speranze. Per questo noi siamo convinti nell'indicarle come una delle principali speranze della nostra patria.”

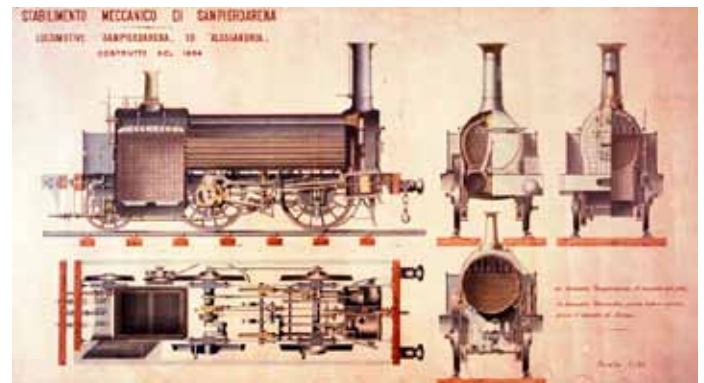
(Cavour, *Des Chemins de Fer en Italie*, 1846)

Queste lungimiranti parole dimostrano come Cavour vedesse nello sviluppo di una vasta rete ferroviaria uno dei presupposti per battere gli interessi locali e preparare l'unità politica del Paese.

Vale la pena ricordare quale fosse allora la situazione.

Gli austriaci tentavano di impedire al Regno di Sardegna di connettersi all'Europa. In generale volevano tenere le capitali dei vari staterelli italiani fuori dalle correnti di traffico mondiali. Ai milanesi era venuta l'idea di impegnare capitali per una Milano-Venezia, ma la finanza austriaca fece salire le quotazioni e rastrellò poi le azioni sul mercato fino ad avere il controllo completo dell'impresa, che chiuse quindi in un cassetto. Metternich non voleva potenziare Venezia, ma Trieste. Aveva progettato un'unica strada ferrata che passasse per Brescia, evitasse di toccare Milano (in modo da risparmiare una curva di 34 miglia) e arrivasse fino allo Spluga e ai mercati internazionali. Connettendosi a una Livorno-Firenze-Modena e non connettendosi a nessuna ferrovia piemontese, questa linea avrebbe risucchiato verso l'Austria tutto il Mezzogiorno d'Italia. Inoltre, **privilegiando Trieste si voleva colpire in modo definitivo Genova. Un porto cessava di esistere se non aveva un binario che lo collegasse con l'Europa!** Era meglio Genova? Era meglio Trieste? Era meglio Marsiglia? In ballo c'era il trasporto della “valigia delle Indie”, cioè il commercio con l'Oriente. La decisione ultima spettava naturalmente agli inglesi, che avrebbero scelto senza esitare la via più veloce. Metternich, per far

vincere Trieste, finanziò il viaggio del tenente Waghorn. Costui partì da Alessandria d'Egitto a bordo del piroscampo austriaco “Imperatore”, sbarcò a Trieste e poi, passando per Innsbruck, Meiningen, Ulma, Mannheim, Bingen, Colonia, Ostenda e Dover raggiunse Londra in dieci giorni, 15 ore e 45 minuti, ossia 255 ore e tre quarti, record assoluto. Fu però battuto dai francesi, per conto dei quali si mise in gara un inglese, mister Edwin Baldwin. Questi battè il primato di Waghorn di 60 ore, passando per Marsiglia. **In definitiva, non c'era una strada migliore delle altre una volta per tutte, dipendeva dai tronchi ferroviari e da come si connettevano!**



Nel 1854 la neonata Soc. Gio Ansaldo e C. officina meccanica in San Pier d'Arena (sorta per intervento diretto del Cavour), diede l'avvio alla costruzione della prima locomotiva a vapore interamente progettata e costruita nella Penisola da maestranze italiane: la **SAMPIERDARENA**

50 anni di Unità d'Italia al Museo ferroviario

“Officine Grandi Riparazioni: fucina di treni e di vite” così si intitola una affascinante Mostra Fotografica promossa dalla città di Torino (a cura di Museo Torino, del Museo Ferroviario Piemontese e in collaborazione con GTT) in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.

Si tratta di 150 suggestive immagini che ricostruiscono il percorso della nostra storia attraverso il lavoro, i prodotti e l'ambiente delle Officine Grandi Riparazioni, in una passeggiata fra fotografie, mappe e oggetti originali. Un appuntamento da non perdere per gli appassionati e coloro che avranno l'occasione di andare a Torino dal prossimo 22 gennaio 2011: la mostra si sviluppa in Corso Castelfidardo, lungo il muro delle ex-Carceri Nuove, tra corso Vittorio Emanuele e l'entrata delle Officine: una sorta di “introduzione storica” ai luoghi che - a partire da marzo - ospiteranno le mostre allestite per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Alla Stazione GTT di Ponte Mosca saranno invece visibili i documenti e i cimeli legati alla storia del trasporto su rotaia in Piemonte che ampliano e approfondiscono i temi della mostra stessa. Sarà anche disponibile un numero monografico di “Rivista MuseoTorino” con contributi di carattere storico, architettonico e sociale sulle Officine Grandi Riparazioni, oltre a una selezione delle immagini esposte.

Analfabetismo Informatico

di Alessandro Cabella

Così come circa un secolo fa era importante per tutti saper leggere, scrivere e far di conto, oggi chi non sa usare il computer rimane emarginato e rischia la discriminazione.

In genere si parla di divario fra chi ha la possibilità di accedere all'informazione e chi purtroppo, per ragioni economiche o per l'età, ne è escluso. Le persone che non sanno usare un pc, mi riferisco in special modo agli ultrasessantenni, risultano privi di uno strumento che sarebbe in grado di arricchire le proprie conoscenze e di socializzare con le persone.

Coloro che non possono accedere al computer rischiano di perdere favorevoli occasioni sotto il profilo dell'informazione ed anche come caratteristica significativa valida per un processo sociologico. Molti anziani sono restii a mettersi davanti ad un pc ed imparare ad usarlo, temono il giudizio dei nipoti, molte parole in inglese incomprensibili mal pronunciate: l'approccio è difficile. C'è chi dice: "Sono vecchio ed il computer non mi serve". Invece spesso interiormente esiste una forte tentazione. E' sufficiente percepire il pericolo di essere esclusi da un inarrestabile processo tecnologico che ci ha cambiato ed ancora cambierà la nostra vita, per decidere di mettersi davanti ad un mo-

nitor ed una tastiera per imparare ad usarli.

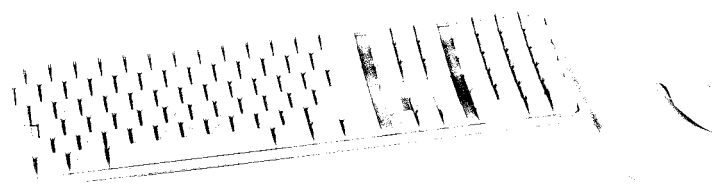
Pure le nostre nonne che da giovani non conoscevano la lavatrice, hanno imparato ad usare i programmi di lavaggio anche se prima facevano le lavandaie ai trogoli. Oggi occorre accrescere gli interessi personali e arricchirsi di nuove conoscenze, perché non si smette mai di imparare, la vita è una scuola continua. La vecchiaia non deve essere l'età delle rinunce, adagiandosi, ma trasformarsi in un invecchiamento attivo. Coltivare interessi, tornare a leggere e studiare, partecipare alla vita sociale (volontariato), queste sono norme per impedire l'emarginazione e la solitudine.

La scuola è l'ambiente dove si svolgono i corsi, cicli di studio, lezioni, esercitazioni; dovrebbe essere pronta ad aprirsi all'ambiente, all'insieme delle persone, per diventare un luogo di cultura per tutti. Ristabilire relazioni fra

giovani ed anziani in uno scambio dinamico fra generazioni; uno scambio reciproco: il ragazzo o il giovane docente mette a disposizione le proprie competenze, l'anziano trasmette le proprie esperienze, le proprie difficoltà, la sua visione del mondo, le problematiche dei fenomeni legati alla realtà della vita: apporta una caratteristica diversa da quella dei giovani che sarebbero anche sollecitati ad essere più responsabili, (metodologia didattica 1 a 1).

Al termine di questi scambi culturali, alla fine del corso, avrà valore per l'anziano aver imparato ad usare il computer, ma sicuramente sarà stato più interessante per entrambi (giovani e anziani) essere entrati in relazione diretta faccia a faccia.

In conclusione, non si potrà trovare un'esperienza pratica, così direttamente vissuta, neanche in una lunga e laboriosa indagine né con motore di ricerca su Google né su Wikipedia.



Il DLF organizza per i Soci un Corso di avvicinamento all'uso del computer e del software libero, articolato in otto incontri di circa 2 ore.



Per informazioni telefonare al 010 261627

Circolo Tennis Rivarolo

di Pasquale Rossini

*Ebbene si, finalmente abbiamo ripreso le attività giovanili come promesso ai genitori dei ragazzi che frequentano i nostri corsi e la risposta non si è fatta attendere. I partecipanti a questi tornei hanno tirato fuori tutta la grinta, la determinazione e il coraggio per uscire da questi incontri con risultati più che soddisfacenti. I tornei ai quali hanno partecipato sono stati: **Promo under 11 misto, Promo under 13. La squadra degli under 11 era composta da: Baccelli Barbara, Costigliolo Andrea, Malerba Alessio, Silipo Alessio***

*Questa squadra ha effettuato due incontri: il primo contro il **TC Albaro**, circolo di tutto rispetto, vincendo 2 a 1 e il secondo contro il **TC di Campoligure**, circolo altrettanto valido, vincendo con lo stesso risultato 2 a 1.*

*Rimane da disputare l'ultimo incontro in calendario per il 16/1 con il **TC Solforino**, ma anche se i nostri ragazzi dovessero perdere, cosa che non accadrà, sono già qualificati per la fase successiva. Tutto questo grazie alle due speranze del tennis **Baccelli Barbara, Costigliolo Andrea**, al lottatore **Malerba Alessio** che non si perde mai d'animo e al sostegno costante della squadra **Silipo Alessio**. Un gruppo veramente formidabile e compatto.*

*La squadra degli under 13 era composta da: **Starace Riccardo, Piemontese Luca, Inselvini Marco, Bixio Riccardo**. Anche i ragazzi di questa squadra hanno affrontato avversari di tutto rispetto: un girone difficile, ma sono riusciti a essere competitivi. La prima squadra incontrata è stata il **CUS Genova** contro la quale hanno subito una sconfitta di stretta misura (1 a 2). Questa esperienza, però, è servita a rendere i ragazzi più determinati nella partita successiva, perché dovevano incontrare*



*il **TC Genova**, uno dei migliori circoli. Il risultato è stato a nostro favore (2 a 1). Hanno incontrato successivamente la squadra dell'**Italimpianti** vincendo per 3 a 0, il 19/12 contro il **Granarolo** e il 16 gennaio contro il **TC Vado**.*

*Un grazie all'ottimo talento di **Starace**, che riesce ad essere sempre competitivo in ogni incontro, un vero agonista con enormi margini di miglioramento. Un bravo anche a **Bixio**, che dopo essersi liberato dalla paura, tremolii e ansie gioca bene e porta, in doppio, con **Starace** il punto decisivo della vittoria. Vorrei ringraziare tutti i ragazzi che hanno intrapreso questo percorso, forse inconsapevoli di ciò che stava per succedere. Si sono sostenuti a vicenda fuori e dentro il campo, partecipi ognuno di ciò che i loro compagni di squadra stavano facendo. Ringrazio tutti i genitori che hanno compreso, incoraggiato, sostenuto i nostri ragazzi e hanno permesso al maestro **Alberto** di svolgere con tranquillità e serenità il suo compito. Abbiamo vissuto emozioni forti e spesso contrastanti e ci auguriamo che questo possa servire loro a farli crescere un po'. Nella prima fase ci siamo comportati bene, ma le fasi successive saranno più dure, perché si giocherà con le altre squadre*

*vincenti e allora occorre allenarsi per la seconda fase, credere nelle proprie qualità e non mollare mai. Ringraziamo anche il maestro **Alberto Azzena**, che oltre ad insegnare a giocare a tennis segue sempre tutti con tanto impegno.*

Nel mese di Dicembre si sono concluse altre due manifestazioni:

1. Finale del doppio giallo
2. Finale del singolare maschile
3. Torneo dei ragazzi del corso

A tutti loro un grazie per la partecipazione.

TEATRO  **ALBATROS**
D.L.F.

*Sabato 11 Dicembre 2010 al Teatro Albatros si è svolta una serata in ricordo del collega **Edoardo Di Giovanni**,*

mancato tragicamente nella scorsa primavera.

Il DLF con la collaborazione del gruppo Albatros, del Sindacato Orsa e della Compagnia "Teatral Nervi" ha permesso a circa 200 ferrovieri di assistere ad un gradito ed applaudito spettacolo dialettale nel segno della solidarietà rivolta alla famiglia del compianto collega.

Apparecchio Acustico Alera

IL FUTURO PASSA DI QUI

“Mio marito tiene il volume della televisione sempre molto alto ed i vicini si lamentano”.

Quante volte abbiamo sentito questa frase in molte famiglie!

La nuova tecnologia senza fili dell'apparecchio acustico Alera finalmente consente di affrontare questo problema in modo semplice per la persona con problemi di udito.

GN Resound, una delle prime quattro aziende mondiali produttrici di apparecchi acustici, ha realizzato un dispositivo (Unite Tv), piccolo ed economico, che si collega alla televisione e resta posizionato accanto ad essa come il videoregistratore o il lettore DVD. Unite Tv comunica a distanza con l'apparecchio acustico senza bisogno di fastidiosi collegamenti, senza fili appunto. Il sistema di trasmissione a 2,4 GHz è molto affidabile perchè sfrutta una tecnologia già presente sul mercato nel campo dei giochi interattivi con la televisione.

Esso consente all'utente di sentire i programmi televisivi attraverso il suo apparecchio acustico regolato in base alla sua perdita uditiva.

Infatti mentre con le classiche cuffie viene amplificato tutto indistintamente con questo sistema l'amplificazione è personalizzata e l'orecchio è più pro-

tetto dai cambi di volume imprevedibili che sono presenti nelle trasmissioni televisive.

Unite Tv è un dispositivo semplice e può collegarsi con qualsiasi modello di televisore anche quelli meno recenti.

“Parlare al telefono è un problema!”.

Per quanto riguarda il telefono di casa vi è una soluzione ovvero si può applicare un piccolissimo “magnetino” autoadesivo alla cornetta del telefono che si accoppia con l'apparecchio acustico consentendo un dialogo più chiaro con l'interlocutore.

Anche per questo problema Alera ha un dispositivo senza fili, Phone Clip, che permette di parlare con il telefono cellulare, senza fili, utilizzando, l'ormai nota tecnologia Blue Tooth, sfruttando la regolazione personalizzata dell'apparecchio acustico in funzione della propria perdita uditiva.

“Sento ma non capisco”.

In molti casi le persone con problemi d'udito sintetizzano le loro difficoltà di comprensione con queste poche parole.

E' certamente difficile affermare che l'attuale tecnologia abbia risolto completamente il problema, i miracoli non sono di questa terra, ma senz'altro Alera permette un notevole progresso

nella comprensione delle parole anche in ambiente rumoroso.

L'elaborazione del segnale di questo apparecchio è in grado di riconoscere meglio di altri quando si è in presenza di un suono utile, la parola, o di un rumore.

Tale possibilità consente, una volta personalizzata la regolazione dell'apparecchio in funzione della perdita uditiva della persona, di amplificare ciò che è significativo, il parlato, e ridurre ciò che è fastidioso, i vari rumori, consentendo una migliore comprensione del dialogo.

A tutto questo si aggiunge la possibilità di avere con Alera due vantaggi importanti.

In primo luogo un apparecchio di piccole dimensioni, confortevole e quindi particolarmente gradito dal punto di vista estetico.

Secondariamente la possibilità di scegliere, nella serie Alera, diversi modelli, tutti con le caratteristiche del collegamento senza fili, anche in funzioni delle disponibilità economiche.

Questi ultimi due aspetti consentono alla persona con difficoltà uditive di potere scegliere il meglio in funzione delle esigenze della propria vita quotidiana.

Ing. Fabiano Di Gioia



GENOVA Via Fieschi 1/4 - angolo Via XX Settembre

Tel. 010.561793-592594 - Fax 010.540200 - Numero Verde 800-904541 - E-mail info@acoustic-center.it

Una vera REALTA' LIGURE PER TUTTI I DEBOLI DI UDITO, convenzionata con il DLF.

Apparecchi acustici perfezionatissimi tecnologicamente ed esteticamente di ultima generazione, personalizzati ed ora con:

ALERA che permette l'ascolto della TV e la conversazione telefonica SENZA FILI NÉ ANTENNE

IN ESCLUSIVA SOLO DA ACOUSTIC CENTER

- Audioprotesisti qualificati dalle Università, di grande esperienza e doti umane diretti da un Bioingegnere Docente Universitario.
- Sede a Genova e Recapiti nelle Delegazioni e nei Quartieri, tutti attrezzati per ricevere in modo cortese e certificati ISO 9001:2008.

LA CONVENZIONE PREVEDE PER I SOCI DLF: assistenza per ottenere per gli aventi diritto la fornitura da parte di ASL e INAIL della protesi acustica GRATUITA; prezzi con SCONTO 30% sul listino;

VISITA GRATUITA di Medico Specialista Otorinolaringoiatra anche presso il Suo Studio privato.

LA LOCOMOTIVA TRA CULTURA E SOLIDARIETA'

L'amico Franco Crimi ci ha inviato questa testimonianza dal Mozambico, illustrandoci la vita quotidiana e l'impiego delle risorse inviate nell'ambito del Progetto Macibombo.

L'Associazione Macibombo Tuttinsieme ringrazia vivamente "La Locomotiva" per il contributo economico fornito; 4.000 € sono certamente un contributo significativo per la nostra associazione.

Il nostro impegno è rivolto in particolare agli aiuti al Mozambico; quest'anno le piogge, che normalmente dovrebbero continuare da dicembre a fine marzo, a metà gennaio sono cessate, il sole ha fatto seccare molte piante ed il primo raccolto ha dato risultati molto scarsi.

In un'agricoltura di sussistenza come quella mozambicana dove circa il 10% del terreno agricolo disponibile è coltivato con limitati sistemi di irrigazione organizzata, la possibilità di raccolti è condizionata dalla regolarità delle precipitazioni. Dopo il primo scarso raccolto, i prezzi dei cereali, dei vari prodotti agricoli e delle sementi hanno subito un aumento sui mercati locali. A marzo qualche pioggia ha comunque permesso un ulteriore raccolto, anche questo molto magro. Come conseguenza il prezzo dei cereali è aumentato moltissimo mettendo in ulteriore difficoltà la popolazione. Il progetto Es.Ma. Ba.Ma., che è attivo nella Provincia di Sofala, nella zona di Beira ha permesso la rinascita di 4 missioni, situate a notevole distanza tra loro: EStaquinha, MAngunde, BARada e MAchanga le cui iniziali danno appunto il nome a tale progetto. Le quattro missioni hanno scuole con convitto che ospitano circa 2700 giovani che per la distanza non possono rientrare a casa, più altri circa 2000 studenti che percorrono quotidianamente diversi chilometri a piedi; per aiutare a superare questo momento abbiamo contribuito con 20.000 € per l'acquisto di sementi e granaglie per l'alimentazione dei giovani.

Le scuole hanno anche dei corsi di agraria per insegnare criteri di coltiva-

zione più efficienti e redditizi. A causa della scarsità di piogge, la produzione si è ridotta tanto che è stato necessario il nostro contributo per permettere un acquisto tempestivo di prodotti, provenienti prevalentemente dal Sudafrica, prima che i prezzi salissero troppo.

Nella realtà divenuta il nostro primo e principale impegno, per ovviare alla scarsità d'acqua offerta dall'acquedotto, abbiamo finanziato due pozzi per l'Orfanotrofio di S. Josè di Tete. Nel primo l'acqua era salmastra, non bevibile, il secondo pozzo, con acqua ottima, è però distante 500 m in linea d'aria e la tubazione e il collegamento elettrico hanno dovuto fare una deviazione portando il percorso a circa 750 m. La spesa per ogni pozzo è stata di circa 8.000 \$.

Per seguire queste attività e collaborare, in diversi momenti abbiamo inviato alcuni volontari. Uno è in missione da circa 15 giorni per restarvi un anno. Dedicherà il suo tempo alle attività logistiche necessarie al funzionamento dell'Orfanotrofio, a collaborare nell'educazione dei piccoli e a cooperare con la diocesi di Tete che, vista l'estensione del territorio e la cronica mancanza di strade, sta cercando di riprendere i contatti con villaggi e comunità che sono rimaste isolate da parecchio tempo. Per fortuna, ultimamente stanziamenti governativi hanno visto un concreto impegno per la costruzione di vie di comunicazione. Queste sono alcune delle iniziative particolari a cui abbiamo dato il nostro e vostro contributo quest'anno,

a cui comunque bisogna aggiungere il consueto aiuto per l'alimentazione dei bambini dell'Orfanato (orfanotrofio in portoghese).

Per continuare a tenervi informati e seguire le nostre attività vi invito a visitare il nostro sito: www.macibombo.org.

Tutto questo è stato possibile con l'offerta di molti amici, del 5 x mille e anche del vostro contributo di cui nuovamente Vi ringrazio. Augurando una possibile ulteriore collaborazione, a nome dell'associazione Macibombo Tuttinsieme di cui sono presidente, un caro saluto a tutti.

Franco Crimi.



Cari amici della Locomotiva, con la fine del 2010 termina questo progetto iniziato il 1° Gennaio 2009. Ringraziamo tutti gli amici che ci hanno aiutato, dal 2011 inizierà una nuova avventura di cui molti di voi ormai sono al corrente.

21 GENNAIO GIORNATA DELLA MEMORIA

PROGETTO "LATTE PER LA VITA"

Inviati anno 2008: € 200; 2009: € 250;
2010: € 1.000, Lotteria: € 255
Per un totale di € 1.705

PROGETTO TABAGNE (Costa d'Avorio) TERMINATO 2004

Inviati ulteriori 315 € - tot inviato 7.957 €

LOTTERIA "LATTE PER LA VITA"

NUMERI ESTRATTI 06-11-10

1° N° 22 GRIGIO • 2° N° 37 GIALLO • 3° N° 37 VERDE
4° N° 22 ROSSO • 5° N° 19 VERDE • 6° N° 13 GIALLO
• 7° N° 93 VERDE

RACCOLTI 255 €

L'estrazione è avvenuta in occasione di uno spettacolo teatrale al teatro Albatros presenti:

D'anna S, Fascio E, Fazzari M. **GRAZIE**

PER INFO: D'ANNA S. 010881012 - FASCIO E. 0106042460/3498750273

ASSEMBLEA ORDINARIA 15-02-11 ORE 10 - VIA BALBI 25 1° P. DI FRONTE FERROHOTEL

“Transito libero”

Raccolta di poesie di Massimo Marsella

Massimo Marsella, capotreno di Genova Principe, ha finalmente deciso di pubblicare una raccolta di sue poesie. Il libro si intitola *Transito libero* ed è uscito nell'Ottobre 2010 per i tipi dell'Aletti Editore (€ 14.00).

Nei tempi grami di omologazione culturale, di sopore, di coscienze inerti e sonnolente un libro di poesia è un miracolo laico: è il manifestarsi di una coscienza inquieta, insonne; è un segno di vita che pulsa e si pone domande: le stesse che l'umanità affronta da secoli.

Non esiste una risposta certa, chiara, inequivocabile, che possiamo delinearne con un tratto di inchiostro. Esiste invece la ricerca febbrile, incessante di un approdo che possa risolvere il mistero dell'essere, dell'amore vissuto come un desiderio sublimato, delle speranze vane e sempre rinascenti. Se come dice Eraclito la natura ama nascondersi, ecco, Marsella la ricerca in un labirinto senza fine.

Il nuvoloso regno delle chimere attira il Poeta con la sua

malia: la volontà di sondare il mistero è la sua pulsione, la spinta irrefrenabile che non può essere arrestata come non si può fermare un respiro o un battito del cuore. Il percorso non agevole lo percorre, facendo forza sul proprio istinto e sulla passione creativa.

La poesia è uno strumento antico, banalizzato da molti e poco praticabile nel mondo dei mass-media in cui la frase ad effetto, il titolo cubitale, il luogo comune hanno una valenza immediata e focalizzata. Se il lettore cerca questo non lo troverà nella poesia di Marsella; al contrario troverà un pensiero che si svolge, che indaga, che impreca nel ritmo del movimento del pensiero e dell'armonia che lo guida.

La forma è sottile e modulata come il suono di un clarino, è pura da ogni intento di sterile compiacimento e trova nella sua semplicità la sua forza; la sua forza evocativa è grande e chi vorrà apprezzarla appieno sentirà il sapore di salmastro di una giornata invernale battuta dal vento e dalla tramontana di Liguria.

Sabato 12 febbraio 2011
alle ore 17
presso la Sede DLF
di Via Balbi, 25/2



Presentazione del libro
“Transito libero”
raccolta di poesie
di Massimo Marsella

C.A.A.F.
CENTRO AUTORIZZATO
ASSISTENZA FISCALE

730 - UNICO - ICI - RED - ISEE
VISURE CATASTALI - SUCCESSIONI

Via A. Doria, 1 - 16126 Genova
Cell. 348 6552021 - centroservizigenova@alice.it

**SERVIZIO
DI CONSULENZA
LEGALE**

Presso gli uffici del DLF di Genova
Via Balbi, 25
è attivo, per i soli Soci,
un servizio di consulenza legale.

Per informazioni ed appuntamenti
telefonare al 010 261627

Gerolamo Bixio (Nino) (1821-1873)

di Roberto Della Vedova

Bixio la seconda spada del Risorgimento- è il più genovese di quel manipolo di liguri che dal 1848 al 1870, tanto lottò per unire il nostro Paese. Genovese come carattere, tenacia, e rifiuto di ogni servitù. Carducci lo definisce: “il prode dei prodi”. Nacque in Castelletto, ultimo di otto fratelli. Tommaso, il padre, aveva un'oreficeria. Da ragazzo Nino era molto vivace, tanto che frequentò sia scuole pubbliche, sia quelle private, dove, secondo i metodi pedagogici del tempo, si buscò vergate e scapaccioni. Si rifaceva poi, fuori della scuola, con i compagni spioni. La strada, lo forgiò. Saltava i tetti da un caruggio a l'altro, sgominando bande di monelli. Nel 1833 viene imbarcato come mozzo su una nave. Quel primo imbarco durò tre anni. A bordo era il servitore di tutti. Quella dura scuola di vita non piegò la sua fierezza. Tornato a Genova, fu arruolato nella marina militare sarda ma Nino si rifiutò e fu messo fuori di casa, anche se, all'ora dei pasti, andava sotto il suo portone dove qualcuno gli portava i pasti. Per letto usa-

va i portici dell'Accademia. La sua libertà terminò nell'ottobre del 1837 a sedici anni, quando la famiglia lo fece arrestare e arruolare per forza come volontario sulla corvetta Aquila, al comando del capitano Milelire. Il comandante lo prese a benvolere. Bixio si mise a studiare di buona lena dando ottime prove che gli valsero le prime promozioni. Nel 1841, dopo un esame fu promosso allievo pilota e imbarcato sulla Gulnara. Nel 1847 conobbe Goffredo Mameli che divenne suo amico fraterno. In quell'anno i due organizzarono dimostrazioni, per spingere il re alla guerra contro l'Austria. Durante la visita a Genova di Carlo Alberto, Bixio, fermò la carrozza reale esclamando: “Sire, passate il Ticino, e siamo tutti con voi!” Nel 1848 assieme ad un manipolo di volontari, partecipa alle cinque giornate di Milano. A Governolo, (MN), ricaccia gli austriaci nella fortezza, da dove avevano tentato una sortita. Nel novembre dello stesso anno, raggiunge Garibaldi a Ravenna. Nel dicembre del '48 è a Roma dove è stata proclamata la Repubblica che

viene difesa eroicamente l'anno successivo, assieme a Mazzini, Saffi, Armellini e dove muore Goffredo Mameli. Garibaldi con tremila uomini, batte le truppe napoletane forti di cinquemila uomini, a Valmontone. Con estrema incoerenza, (ma per fini politici), la Repubblica Francese invia truppe a difendere lo Stato del Vaticano, contro volontari che tentano di creare una libera repubblica!

Bixio è ferito e torna clandestinamente a Genova, dove il dottor Gibelli, gli estrae la palla di fucile. Durante la convalescenza riprende gli studi nautici e il 31 dicembre 1850, meravigliando gli esaminatori, consegue la patente di capitano di lungo corso. Nel 1852 riprende il mare. Dopo i moti del 1859 in Sicilia, soffocati nel sangue, il 4 aprile 1860, scoppia un'insurrezione a Palermo. Fallisce per la delazione di un frate, tale Michele da Sant'Antonino. Mazzini invia una lettera ai siciliani ribadendo che non si lotta più per la Repubblica o la Monarchia, ma per l'unità d'Italia. (Nino Bixio -cenni storici- Cimbro Lazzarini) (continua)

“Due libri per due fratelli”

Presentazione di due libri di Benny e Luigi Naselli

Parole Dipinte di Benny Naselli

Frammenti di Vita di Luigi Naselli

Venerdì 25 Febbraio 2011

ore 16,30

DLF Genova

Presenterà la Scrittrice

Mara Librale

DOPOLAVORO FERROVIARIO Via Balbi, 25/2 - Genova

INFO: 010 261627 - e mail: dlfgenova@dlf.it



TEATRO



■ DLF

ALBATROS

Stagione 2010-2011

- 2 gennaio** L'opera delle marionette **"I tre porcellini"**
- 6 gennaio** festa della Befana organizzata dal DLF di Genova (ingresso libero)
- 7 gennaio** concerto **"Old Habits"**
- 8 e 9 gennaio** **"Concerto di arie d'opera"**
- 14 gennaio** concerto **"Unleaded"**
- 15 e 16 gennaio** musical **"Fu chiamata Maria"**
- 21 gennaio** concerto **"Cavern"** e **"Minigonne"**
- 27 gennaio** **"Un uomo, un bambino, una montagna"**
presentato dall'alpinista Fausto De Stefani (ingresso libero)
- 29 e 30 gennaio** **"Voci da Spoon River"**
- 4 febbraio** concerto con **"Radio GaGa"** e **"Outside the wall"**
- 5 febbraio** Rino Giannini presenta **"Problemi per ogni soluzione"**
- 6 febbraio** L'opera delle marionette **"Il segreto della felicità"**
- 12 febbraio** film **"Domani torno a casa"** a cura di Emergency (ingresso libero)
- 19 febbraio** I Conviviali presentano **"L'Acrostico Bizarro"**
- 25 febbraio** concerto con **"The Black"** e **"Vanexa"**
- 26 febbraio** Simona Guarino presenta **"Kabaret Kriminale (il Fagiolo)"**
- 5 marzo** Federica Sassaroli **"A.L.I.C.E."** Anima Leggera In Circostanze Esasperanti
- 8 marzo** spettacolo dedicato alle donne
- 12 marzo** la comp. teatrale Ars Dicendi presenta **"Aspettando Godot"**
- 19 marzo** Simona Guarino **"Baccanti"**
- 26 marzo** il Teatro Garage presenta **"Lettere da lontano"**
- 9 aprile** Paci & Bottesini raccontano **"Pierino e il Lupo"**
- 15 aprile** Ennio Cirnigliaro presenta **"Appunti sulla Resistenza"** (ingresso libero)
- 16 aprile** film **"Push Bar"** e concerto con gli **"Havana football club"**
- 22 aprile** **"Osteria oltre il ponte"** gruppo musicale DLF

Per informazioni tel. 0107491662 cell.3356979400

TEATRO ALBATROS Via Roggerone 8

www.teatroalbatros.it - www.genova.dlf.it - su Facebook "Amici Teatro Albatros"